LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

La val Grande si tinge di rosso in “L’arte sconosciuta del volo”

Marco Tajè · Saturday, February 29th, 2020

L’arte sconosciuta del volo
di Enrico Fovanna
ed. Giunti
€ 18,00

Enrico Fovanna è originario di Premosello, il piccolo paese della Val Grande in cui ambienta questa storia che mischia thriller e romanzo di formazione.

Tutto inizia il primo novembre 1969, vigilia del giorno dei morti, quando una scoperta agghiacciante sconvolge la vita di tutto il paese, e soprattutto del piccolo Tobia. Su una strada di campagna, vicino al ruscello, è stato rinvenuto il corpo di un suo compagno di scuola. In paese si diffonde il terrore: solo pochi mesi prima è stato ritrovato il cadavere di un’altra ragazzina, quindi per tutti è evidente che per le campagne si aggira un mostro, un mostro che uccide i bambini.

Tobia, però, non è solo spaventato: è afflitto dal senso di colpa e dalla vergogna, perché con quel ragazzo – un piccolo bullo vessatore – aveva fatto a botte proprio il giorno della sua scomparsa, desiderando davvero di liberarsi di lui. Adesso è difficile tornare alla vita di prima, ai primi batticuori per Carolina, ai giochi spensierati con padre Camillo e con Lupo, il matto del paese. E’ difficile soprattutto perché i sospetti dei paesani si concentrano su una persona molto vicina a Tobia, sulla cui innocenza lui non ha alcun dubbio ma nemmeno prove a discolpa.

Quarant’anni dopo, Tobia vive a Milano e fa il medico legale. Demotivato dal lavoro e lasciato dalla moglie per l’impossibilità di avere un figlio, sta vivendo uno dei momenti più bui della sua vita: il senso di inadeguatezza lo tormenta anche nel sonno, con un sogno ripetitivo in cui vola senza senso nè controllo. Sarà una telefonata di Ettore, il suo vecchio compagno di scuola, a convincerlo a tornare dopo tanti anni nei luoghi dell’infanzia, per il funerale di Lupo. E questo inatteso ritorno

sarà l’occasione che il destino gli regala per fare finalmente giustizia, per capire davvero chi in quel lontano 1969 uccise Gioacchino e pose fine all’infanzia di tutta una generazione: perché il bambino che incontra la morte, finché non viene fatta giustizia resta sempre un bambino a metà.

Un romanzo intenso e toccante, in cui grazie all’amore un adulto sconfigge i fantasmi dell’infanzia.

Amanda Colombo – Galleria del Libro

This entry was posted on Saturday, February 29th, 2020 at 5:02 pm and is filed under [Alto Milanese, Libro sul comodino](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.